



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Fiscalità

25 maggio 2018

Indice

Presentazione	2
Attività del CNDCEC	3
Documenti	9
Progetti	11
Eventi	14

Presentazione

Cara/o collega,

abbiamo il piacere di presentarti il terzo numero dell'Informativa periodica dell'Area "Fiscalità" che segue quelle pubblicate l'8 agosto e il 28 novembre del 2017.

In questo terzo numero dell'Informativa è nostra intenzione dare notizia dell'attività istituzionale che il Consiglio Nazionale ha svolto nella specifica area di delega della "Fiscalità" nel periodo dicembre 2017 - aprile 2018.

L'Informativa è suddivisa in quattro Sezioni: **Attività del CNDCEC, Documenti, Progetti, Eventi**.

Essendo uno strumento di condivisione, saremo lieti di ricevere, per il tramite dell'Ordine territoriale di tua iscrizione, consigli e suggerimenti per migliorare questa iniziativa e per fornire un prodotto sempre più rispondente alle esigenze della nostra Professione.

Gilberto Gelosa e Maurizio Postal

Consiglieri Nazionali con delega alla Fiscalità



Attività del CNDCEC

PROPOSTE NORMATIVE ACCOLTE

In adempimento dei propri compiti istituzionali, il CNDCEC ha presentato ai competenti organi istituzionali (Commissioni parlamentari, MEF, Agenzia delle entrate, etc.) ed in diversi contesti (audizioni, tavoli tecnici, incontri istituzionali) alcune proposte di legge e/o emendamenti su tematiche di interesse non solo per la professione del Commercialista, ma aventi, più in generale, l'obiettivo di semplificare e di migliorare la gestione degli obblighi e degli adempimenti in materia fiscale per tutti i contribuenti.

Di seguito, le proposte normative del CNDCEC che hanno trovato accoglimento nel corso dell'*iter* di approvazione della manovra di bilancio 2018.

Eliminazione dell'obbligo di stampa dei registri IVA

L'art. 7, comma 4-ter, del D.L. 357/1994 stabiliva che i libri contabili tenuti con sistemi meccanografici, tra cui i registri IVA, dovevano essere stampati entro tre mesi dal termine di presentazione della dichiarazione annuale e, quindi, per le società aventi esercizio sociale corrispondente con l'anno solare, entro il 30 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

In un'ottica di semplificazione e al fine di migliorare la gestione complessiva degli adempimenti fiscali, tramite l'art. 19-octies, comma 6, del collegato alla Legge di Bilancio 2018 (D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172), è stata accolta la proposta avanzata dal

CNDCEC di eliminare l'obbligo di stampa dei registri delle fatture emesse e delle fatture ricevute da tenere ai fini dell'IVA, in quanto le annotazioni in essi contenute attingono ad informazioni già in possesso dell'Amministrazione finanziaria, il che rende superflua la loro stampa su supporto cartaceo per consentirne la conservazione.

Proroga termini adempimenti tributari in caso di ritardo nella pubblicazione delle specifiche tecniche per la trasmissione

In accoglimento della richiesta da lungo tempo formulata dal CNDCEC, i commi 4 e 5 dell'art. 19-octies del collegato alla Legge di Bilancio 2018 (D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172) hanno finalmente previsto la possibilità di prorogare, attraverso un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate d'intesa con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, i termini per l'adempimento degli obblighi dichiarativi e comunicativi relativi ai tributi amministrati dall'Agenzia stessa, in presenza di eventi o circostanze che comportino gravi difficoltà per la loro regolare tempestiva esecuzione e comunque in caso di ritardo nella pubblicazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi agli adempimenti stessi.

Al fine di introdurre la previsione normativa in oggetto, il CNDCEC si è a lungo battuto nell'ambito degli appositi Tavoli tecnici intrattenuti con il Mef e l'Agenzia delle entrate, fino a giungere alla sua definitiva approvazione.



ATTIVITÀ DEL CNDCEC

Una prima applicazione di tale normativa la si è già avuta con il termine di invio delle comunicazioni dei dati fatture (c.d. “spesometro”) relative al secondo semestre dal 2017 che, in virtù della messa a disposizione delle specifiche tecniche il 5 febbraio 2018 (a poco più di venti giorni dalla scadenza originaria), è stato prorogato dal 28 febbraio 2018 al 6 aprile 2018, con il provvedimento del [Direttore dell’Agenzia delle entrate del 5 febbraio 2018, prot. n. 29190/2018](#) (p. 1.5).

Proroga termini dichiarazioni da presentare nel 2018

In seguito alle richieste del CNDCEC nell’ambito del Tavolo tecnico sulle semplificazioni fiscali la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) ha modificato il calendario fiscale delle dichiarazioni da presentare nel 2018.

Per le dichiarazioni delle imposte sui redditi (Modello Redditi PF/SP/SC/ENC), dell’IRAP e del sostituto di imposta (Modello 770) relative al periodo di imposta 2017, il termine di presentazione è stato infatti fissato al 31 ottobre 2018.

Semplificazione comunicazioni dati fatture (c.d. “spesometro”)

Con riferimento alla periodicità dell’adempimento, l’art. 1-ter del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172) ha accolto la proposta del CNDCEC di prevedere la facoltà di invio semestrale delle comunicazioni in oggetto.

Circa il contenuto, è stata accolta la proposta del CNDCEC di limitare l’obbligo di trasmissione ai dati di cui è obbligatoria la

registrazione, introducendo altresì la facoltà di trasmettere i dati del documento riepilogativo delle fatture emesse e di quelle ricevute di importo inferiore a 300 euro, registrate cumulativamente, in luogo dei dati delle singole fatture emesse e ricevute.

Circa le sanzioni, è stata accolta la proposta, avanzata in seguito ai gravi disservizi verificatisi in occasione dell’invio dei dati relativi al primo semestre 2017, di disapplicare le sanzioni previste per l’errata trasmissione dei dati relativi al primo semestre 2017 a condizione che i dati esatti siano stati trasmessi entro il 28 febbraio 2018 (scadenza poi prorogata al 6 aprile 2018).

TAVOLO TECNICO CNDCEC-AGENZIA DELLE ENTRATE**Disapplicazione sanzioni per i gravi eventi meteorologici verificatisi a febbraio**

Accogliendo un’esplicita richiesta formulata dai consiglieri delegati alla “Fiscalità”, Gilberto Gelosa e Maurizio Postal, l’Agenzia delle entrate, in relazione ai gravi eventi meteorologici nazionali verificatisi negli ultimi giorni del mese di febbraio, ha emanato il 27 dello stesso mese un [comunicato stampa](#) con cui ha reso noto che verrà valutata la disapplicazione per causa di forza maggiore delle sanzioni previste per ritardi nell’effettuazione degli adempimenti tributari, anche in relazione ad eventuali provvedimenti che potranno individuare le aree interessate da tali eventi.

Registrazione telematica contratti di locazione

Nei mesi di settembre e ottobre 2017, contribuenti e professionisti hanno incontrato



ATTIVITÀ DEL CNDCEC

molte difficoltà nella registrazione telematica dei contratti di locazione, dovute al rilascio da parte dell'Agenzie delle entrate della nuova versione del modello RLI e del relativo *software* di compilazione. Tali novità hanno comportato un incremento degli scarti delle richieste telematiche per cause non sempre imputabili al contribuente o al professionista incaricato dell'adempimento, ma ascrivibili ad alcune anomalie del *software* messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate.

In seguito alla specifica richiesta avanzata nell'ambito del Tavolo tecnico intrattenuto con l'Agenzia delle entrate si è avuto conferma che, in applicazione del principio di tutela dell'affidamento e della buona fede, è stata diramata a tutti gli Uffici periferici dell'Agenzia una nota interna di servizio per sollecitarli a valutare la non applicazione delle sanzioni e degli interessi, alla luce dello Statuto dei diritti del contribuente.

Semplificazioni relative alle comunicazioni dei dati fatture (c.d. "spesometro")

Accogliendo una espressa richiesta in tal senso del CNDCEC, l'Agenzia delle entrate ha messo a disposizione dei contribuenti e dei professionisti i moduli di controllo per la verifica del *file* preventivamente rispetto alla sua trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate.

Sempre su specifica richiesta del CNDCEC, è stato inoltre messo a disposizione gratuitamente, sul sito internet dell'Agenzia delle entrate, il software di compilazione della comunicazione dati fatture.

Società tra professionisti

Le società tra professionisti iscritte all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sono state inserite tra i soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni. Lo prevede il [provvedimento 353616 del 9 marzo 2018 dell'Agenzia delle entrate](#) per l'emanazione del quale è stata importante anche l'attività del CNDCEC.

Il provvedimento serve a colmare un vuoto normativo relativo alle società tra professionisti iscritte negli Albi dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Fino ad oggi, infatti, le Stp non erano ancora state formalmente inserite tra gli intermediari fiscali di cui all'art. 3 del DPR n. 322/1998, pur assumendo abitualmente incarichi per la trasmissione telematica delle dichiarazioni.

Fatturazione elettronica filiera carburanti

Il CNDCEC ha partecipato ai tavoli istituzionali creati per discutere delle problematiche relative all'introduzione della fatturazione elettronica nella filiera dei carburanti, obbligo che troverà applicazione, salvo auspicabili proroghe, a partire dal 1° luglio p.v..

Il CNDCEC, sul tema, ha formulato alcune proposte, dopo aver sentito anche i Referenti regionali per la Gestione tributi.

In esito a tali interlocuzioni, hanno trovato accoglimento, tra le altre, le seguenti proposte:

- la conservazione delle fatture verrà fatta a titolo gratuito dalla stessa Agenzie delle entrate, con valenza sia ai fini fiscali che civilistici;
- con riferimento alla tracciabilità dei pagamenti per le società con dipendenti e per gli studi associati, la riferibilità della



ATTIVITÀ DEL CNDCEC

spesa al committente (società o studio) che ne consente la relativa deducibilità è assicurata qualora il pagamento avvenga con carta di credito/debito/prepagata del dipendente (o altro strumento individuato nel provvedimento direttoriale del 4 aprile 2018 allo stesso riconducibile) ed il relativo ammontare gli sia rimborsato in modo tracciabile (ad esempio, tramite bonifico bancario unitamente alla retribuzione).

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEI CONFRONTI DEL MEF E DEL CPGT**Protocollo CNDCEC-MEF**

Uno dei fini del [Protocollo d'intesa stipulato il 15 marzo tra il CNDCEC e il Dipartimento delle Finanze del MEF](#), è quello di realizzare un Massimario nazionale della giurisprudenza tributaria di merito, in coordinamento con il Consiglio di presidenza della Giustizia tributaria.

Il Protocollo è finalizzato anche alla realizzazione congiunta di studi in materia fiscale e processuale-tributaria; all'individuazione e alla diffusione di pratiche virtuose per il miglioramento del processo tributario, anche telematico; all'elaborazione, per gli aspetti condivisi, di proposte comuni di revisione della normativa vigente in materia tributaria.

Attestazione di conformità per i contratti di locazione a canone concordato

L'articolo 1, comma 8, del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2017, recante "*Criteri generali per la realizzazione degli accordi da definire in sede locale per la stipula dei contratti di*

locazione ad uso abitativo a canone concordato, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, nonché dei contratti di locazione transitori e dei contratti di locazione per studenti universitari, ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 2 e 3 della stessa legge", ha previsto che, ove le parti stipulino un contratto c.d. "non assistito", esiste l'obbligo di rivolgersi ad almeno una delle organizzazioni sindacali della proprietà edilizia e dei conduttori firmatarie dell'accordo territoriale, per l'attestazione della rispondenza del contenuto economico e normativo del contratto di locazione stipulato all'accordo territoriale, attestazione finalizzata anche al conseguimento delle agevolazioni fiscali relative a tale contratto.

In tal modo, gli iscritti all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili sarebbero esclusi dalla possibilità di rilasciare tale attestazione.

Così, lo scorso 28 marzo il CNDCEC ha inviato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una lettera in cui è stato ricordato che i Commercialisti hanno competenza piena in merito alla verifica della conformità degli oneri deducibili e detraibili indicati in dichiarazione alle relative disposizioni che disciplinano la loro spettanza e dunque anche per la verifica della "correttezza delle deduzioni utilizzate" relative ai contratti a canone concordato non assistiti.

Pertanto, è stato chiesto l'inserimento degli iscritti all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili tra i soggetti abilitati al rilascio dell'attestazione di conformità relativamente ai contratti di locazione non assistiti.



ATTIVITÀ DEL CNDCEC

CONSULTAZIONI PUBBLICHE

Consultazione MEF su Whistleblowing

L'OCSE ha redatto un documento oggetto di consultazione pubblica fino allo scorso 15 gennaio. L'OCSE ha infatti concentrato i suoi lavori sul rafforzamento degli obblighi di disclosure degli accordi elusivi del Common Reporting Standard e delle strutture offshore.

Il CNDCEC ha partecipato a tale consultazione, presentando un documento con le proprie osservazioni e proposte in data 23 gennaio 2018.

Il CNDCEC è consapevole che il livello dell'evasione tributaria è piuttosto rilevante e che l'utilizzo di "schemi di pianificazione fiscale aggressiva", così come definita dalla Commissione Europea, gioca un ruolo importante in questo contesto; esso supporta pertanto le iniziative di Stati e di organizzazioni internazionali atte a ridurre e possibilmente eliminare talipratice.

Tuttavia, il CNDCEC ritiene che le misure attualmente proposte che prevedono di obbligare i commercialisti e gli altri professionisti iscritti in Albi soggetti alla disciplina a comunicare potenziali schemi di pianificazione fiscale aggressiva, se non ben vagliate ed attuate, e coordinate con gli altri Stati, potrebbero essere controproducenti, ovvero avere importanti effetti negativi collaterali che ne riducono l'efficacia o, in taluni casi, ne peggiorano gli effetti, ovvero possono provocare costi di adeguamento, anche in termini di potenziali rischi per gli operatori, che inducano gli investitori a limitare la loro presenza operativa nel territorio nazionale.

Consultazione MEF sui Prezzi di trasferimento

Il CNDCEC ha partecipato alla consultazione pubblica avviata dal MEF in materia di prezzi di trasferimento, relativamente all'attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 110, comma 7 del TUIR e dall'articolo 31-*quater* del D.P.R. n. 600 del 1973.

Il documento presentato dal CNDCEC è stato redatto dal gruppo di lavoro multidisciplinare "Attuazione Fiscalità Internazionale", costituito dalle aree Fiscalità (consiglieri delegati, Gelosa e Postal) e Attività internazionale (consigliere delegato, Solidoro).

Nell'ambito del Progetto OCSE-G20 in materia di Base Erosion e Profit Shifiting (BEPS), il rapporto sulle azioni 8 e 10 ha apportato rilevanti modifiche alle linee guida OCSE in materia di prezzi di trasferimento. Tali modifiche sono state recepite nella nuova versione pubblicata nel mese di luglio 2017.

Coerentemente con la predetta evoluzione dello scenario internazionale, l'articolo 59 del D.L. n. 50 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96 del 2017, ha riformulato l'articolo 110, comma 7, del TUIR prevedendo, tra l'altro, la possibilità di emanare un decreto ministeriale contenente, sulla base delle migliori pratiche internazionali, le linee guida per l'applicazione della norma in oggetto.

A tale fine, un gruppo di lavoro composto dal Dipartimento Finanze, l'Agenzia delle entrate e la Guardia di Finanza ha predisposto un piano di azione diretto ad attuare la normativa, fornire elementi di chiarezza ai contribuenti e assicurare una adeguata formazione delle strutture preposte ad



applicare tali norme, il tutto attraverso lo strumento di una consultazione pubblica con gli operatori interessati.

Questionario Commissione europea su frodi IVA

Il 25 aprile u.s. il CNDCEC ha inviato le proprie risposte al questionario predisposto dalla Commissione europea in materia di frodi IVA.

Il CNDCEC ha dunque espresso il proprio parere con riferimento alle seguenti questioni:

- la frode IVA sulle vendite online B2C transfrontaliere (di seguito: vendite online);
- l'attuale quadro normativo UE di lotta alla frode IVA sulle vendite online – particolarmente importante per amministrazioni ed esperti fiscali;
- le opzioni strategiche di lotta alla frode IVA sulle vendite online e le loro ricadute.



Documenti

DOCUMENTI DI RICERCA

[Le novità relative al super e all'iper ammortamento introdotte dalla legge di bilancio 2018](#)

Il 29 marzo 2018 è stato pubblicato dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti e dal CNDCEC il documento di ricerca in oggetto, nel quale vengono esaminati i tratti caratterizzanti delle due agevolazioni, con particolare riferimento alle recenti modifiche e novità.

La Legge di Bilancio 2018, infatti, è intervenuta nuovamente sulla disciplina fiscale del super e iper ammortamento, apportando modifiche alle precedenti disposizioni, oltre ad estenderne l'ambito temporale di utilizzo. Anche a seguito degli ultimi chiarimenti dell'Agenzia delle entrate, restano comunque ancora numerosi punti aperti.

Le citate agevolazioni consentono alle imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, di godere di un ammortamento maggiorato ai fini fiscali, favorendo in tal modo gli investimenti da parte delle imprese e, in specie, quelli ad alto valore tecnologico, con lo scopo di attuare una trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Le novità più importanti hanno riguardato, con riferimento al super ammortamento per i beni materiali, la riduzione della percentuale di maggiorazione, dal 40% al 30% a partire dal 1° gennaio 2018 e l'esclusione dei veicoli e degli altri mezzi di trasporto di cui all'art. 164

comma 1 del TUIR. Con riferimento all'iper ammortamento, è stata espressamente prevista l'ipotesi della cessione anticipata dei beni oggetto di iper ammortamento prima che il relativo beneficio sia stato interamente fruito dall'impresa.

[La fiscalità delle imprese OIC adopter \(III versione\)](#)

Il 24 aprile 2018 è stata pubblicata la III versione del documento in oggetto che analizza i riflessi fiscali delle nuove disposizioni relative alla redazione del bilancio di cui al D.Lgs. 139/2015 e dei principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (si ricorda che le precedenti versioni dell'elaborato sono state emanate il 7 agosto e il 30 ottobre del 2017).

Con tale aggiornamento, il documento si arricchisce di alcuni paragrafi (che, per facilitare la lettura, sono stati evidenziati dallo sfondo azzurro) dedicati alle seguenti tematiche:

- fatti intervenuti tra la fine dell'esercizio e la data di approvazione del bilancio;
- regime fiscale delle commesse;
- proventi e oneri finanziari;
- rilevanza fiscale dei c.d. "interessi negativi".

Il documento è stato altresì aggiornato con le disposizioni recate dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 10 gennaio 2018 che ha disciplinato, tra l'altro, il trattamento fiscale dei derivati incorporati in contratti ibridi.



Nella parte iniziale, è stato infine aggiunto un paragrafo in cui sono esaminati, in rapida successione, gli emendamenti che l'O.I.C. ha apportato ai principi contabili nazionali, pubblicati in data 29 dicembre 2017.

[La riforma del Terzo settore: il regime transitorio](#)

La riforma del Terzo settore, avviata con la legge delega del 2016 (legge 6 giugno 2016, n. 106), ha trovato compimento nell'agosto scorso con l'adozione dei relativi decreti attuativi e dei D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (di riforma della disciplina dell'impresa sociale) e del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (che contiene il Codice del Terzo settore). La rilevanza della riforma in atto, nonché l'ampiezza dei temi affrontati, ha suggerito l'opportunità di dedicare diversi documenti monotematici di approfondimento dei principali contenuti della medesima.

Il 18 aprile è stato pubblicato, in collaborazione con l'area di delega non profit, un documento sulla disciplina transitoria che interessa i richiamati decreti legislativi n. 112 e 117 del 2017. Tali decreti attuativi, infatti, sono entrati in vigore rispettivamente il 20 luglio 2017 e il 3 agosto 2017, ma contengono disposizioni con diversa efficacia temporale che hanno suscitato non poche incertezze negli operatori e che sono analizzate nel documento in oggetto.

[L'ambito applicativo della "nuova" transazione fiscale](#)

Con la legge di stabilità 2017 (art. 1, comma 81 L. n. 232/2016) è stato modificato l'art. 182-ter del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (c.d. legge fallimentare) recante la disciplina del trattamento dei tributi amministrati dalle agenzie fiscali nonché dei contributi

amministrati dagli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie nel concordato preventivo e nell'ambito delle trattative che precedono la stipulazione dell'accordo di ristrutturazione di cui all'art. 182-bis l.fall. Il documento in oggetto, pubblicato il 4 maggio u.s., analizza l'ambito applicativo della nuova disciplina.

Malgrado le modifiche, molte questioni interpretative restano ancora aperte, in particolare quelle relative alla mancata inclusione dei tributi locali tra quelli oggetto di trattamento e ai rapporti tra il novellato art. 182-ter e il D.M. 4 agosto 2009 con il quale il Ministero del lavoro, nel previgente assetto normativo, ha definito le modalità di applicazione, i criteri e le condizioni di accettazione da parte degli enti previdenziali degli accordi sui crediti contributivi.

Criteri e condizioni che, stabilendo percentuali minime di pagamento dei crediti contributivi, mal si conciliano con le regole dettate dalla novellata disposizione, tanto che il rapporto tra le due norme deve intendersi risolto in termini di implicita abrogazione di quelle disposizioni contenute nel D.M. che risultano incompatibili con i nuovi parametri comparativi da applicare al trattamento dei crediti contributivi e fiscali introdotti dal riformato art. 182-ter l.fall.



Progetti

“Progetto Semplificazione fiscale” – Coinvolgimento Ordini territoriali

Nello scorso mese di marzo, per l’elaborazione delle proposte di semplificazione fiscale, da veicolare ai competenti tavoli tecnici costituiti con l’Agenzia delle entrate e il MEF, è stata avviata dall’area di delega fiscale un’attività di coinvolgimento dei referenti regionali del gruppo di lavoro “Gestione tributi e rapporti con gli uffici finanziari” del CNDCEC, così da poter tener conto anche delle criticità presenti in ambito locale e recepire indicazioni e suggerimenti provenienti da tutto il territorio nazionale.

Nel Progetto sono stati coinvolti anche tutti i Presidenti degli Ordini territoriali in modo da poter sensibilizzare sul tema anche le Commissioni di studio costituite presso i singoli Ordini.

Le proposte di semplificazione, da inviare utilizzando un format ad hoc, potranno riguardare profili operativi (ad es. scadenze), ovvero modifiche normative e/o procedurali (ad es. modulistica, dichiarazioni ed altri adempimenti) e dovranno contenere una sintetica esposizione della problematica affrontata e della soluzione proposta. Le proposte di semplificazione dovranno pervenire al CNDCEC entro il 18 giugno p.v. (si segnala che entro fine aprile 2018 è già pervenuto al CNDCEC un primo pacchetto di proposte).

Per quanto riguarda le criticità rilevate in materia di fatturazione elettronica nel settore carburanti e appalti pubblici, le osservazioni,

proposte e segnalazioni di criticità sono state invece raccolte entro il 31 marzo 2018. In questo caso, infatti, è stato necessario anticipare la consultazione data l’imminente entrata in vigore della fatturazione elettronica in tali settori a partire dal 1° luglio 2018.

GRUPPI DI LAVORO COSTITUITI

Fiscalità imprese OIC *adopter*

Il Gruppo di lavoro, il 24 aprile u.s., ha licenziato la terza versione del documento che approfondisce gli effetti fiscali derivanti dall’adozione dei nuovi principi contabili nazionali.

L’ultimo aggiornamento fa seguito alle precedenti versioni pubblicate nei mesi di agosto e ottobre 2017 e potrà essere utile come ausilio per i numerosi colleghi che, in un contesto normativo di non sempre agevole interpretazione, sono chiamati al non semplice compito di applicare le rilevanti novità in materia.

Gestione tributi e rapporti con Uffici finanziari

Il Gruppo è formato dai referenti di ciascuna regione italiana che sono chiamati a partecipare ai Tavoli di confronto permanente a livello regionale tra i Coordinamenti regionali degli Ordini territoriali e le Direzioni regionali/provinciali dell’Agenzia delle entrate.

Il Tavolo regionale ha il compito di esaminare le criticità eventualmente presenti in ambito locale e di creare le migliori condizioni nel



PROGETTI

rapporto tra Commercialisti ed Uffici finanziari.

Le criticità che non dovessero trovare soluzione in ambito regionale saranno sottoposte al Tavolo tecnico permanente nazionale tra CNDCEC e Agenzia delle entrate.

Il Gruppo in oggetto è stato, infine, coinvolto nel “Progetto Semplificazione fiscale” di cui si è detto nella sezione precedente della presente informativa.

Massimario Giustizia tributaria

Il Gruppo di lavoro è stato istituito con il precipuo scopo di realizzare un Massimario nazionale della giurisprudenza tributaria di merito. Il Gruppo è composto dai referenti di ogni regione italiana, all'uopo nominati, che parteciperanno agli Uffici del Massimario costituiti presso le singole Commissioni tributarie regionali.

Al Tavolo nazionale congiunto tra CNDCEC, CPGT, Direzione della Giustizia tributaria del MEF, Agenzia delle entrate e Consiglio nazionale forense spetterà, infine, la decisione sulle massime che confluiranno nel Massimario nazionale.

Società tra professionisti

Il Gruppo di lavoro a carattere interdisciplinare, costituito dalle aree Fiscalità, Diritto societario e Procedure concorsuali, intende approfondire le criticità che hanno impedito, sino ad oggi, la diffusione delle società tra professionisti di cui all'art. 10 della L. n. 183 del 12 novembre 2011.

Il Gruppo di lavoro, oltre ad un documento di analisi dei profili civilistici, fiscali, previdenziali e fallimentari delle STP, dovrà formulare

altresì proposte di modifica della disciplina da sottoporre al CNDCEC finalizzate a favorire un più intenso utilizzo dello strumento societario per l'esercizio dell'attività professionale.

Economia e Cultura

Il Gruppo di lavoro interdisciplinare tra area Fiscalità e area Non profit si sta occupando in particolare dell'organizzazione di un corso SAF denominato “*Progettazione, gestione, amministrazione degli enti operanti nel settore della cultura, dell'arte, del teatro, della musica, del cinema, dello spettacolo e degli enti operanti nelle attività turistiche e accessorie*”, che si caratterizza per l'approfondimento degli aspetti civilistico/fiscali/gestionali dei predetti settori di attività e la previsione di incontri con “Maestri della cultura”. Obiettivo del Gruppo di lavoro è anche la realizzazione di documenti e di eventi, in particolare sugli aspetti fiscali del mondo dell'arte e della cultura.

Fiscalità internazionale

Il Gruppo di lavoro interdisciplinare tra l'area Fiscalità e l'area Attività internazionale è stato istituito per occuparsi delle tematiche di fiscalità internazionale, oggetto di proposte di direttive, documenti di posizione e policy delle Istituzioni europee e delle federazioni partecipate dal CNDCEC che riguardano in particolare le seguenti aree:

- la normativa settoriale, tecnica, che riguarda la tassazione diretta e indiretta di maggior impatto;
- i rapporti e la cooperazione tra autorità competenti dei vari Paesi, e più precisamente tra autorità con



competenze giudiziarie, nonché rapporti con il contribuente;

- l'efficienza del mercato, lotta all'evasione e la figura del professionista esperto in materia fiscale Considerato, con riferimento alla prima, la recente pubblicazione del pacchetto di riforma dell'IVA, la fiscalità dell'economia digitale ecc. e l'esigenza di elaborare concrete proposte da parte italiana da condividere nelle diverse sedi internazionali, tenendo conto altresì dell'interdisciplinarietà delle diverse consultazioni e iniziative.

Tutela del patrimonio

Il Gruppo di lavoro interdisciplinare tra l'area Fiscalità e l'area di diritto societario è stato istituito con lo scopo di promuovere la figura professionale del Commercialista specializzato in consulenza giuridico-fiscale sulla tutela del patrimonio sia familiare che imprenditoriale e sulla sua trasmissione generazionale.

Il mutato contesto socio-economico ha, infatti, riacceso l'attenzione nei confronti non solo degli strumenti di segregazione patrimoniale, ma anche di quegli istituti che, pur senza effetti segregativi, consentono un'ideale pianificazione del passaggio generazionale, con effetto conservativo del patrimonio.

Lo scarno tessuto normativo di riferimento è stato oggetto di numerosi interventi interpretativi fondati su posizioni per lo più contrastanti. In tale contesto, si ritiene opportuno un contributo scientifico idoneo ad orientare gli iscritti nell'attività di consulenza richiesta dai propri clienti.



Eventi

CONVEGNI

Convegno Como

Compliance fiscale, strumenti collaborativi e deflativi del contenzioso tributario, *welfare* aziendale, principio di derivazione per i soggetti OIC Adopter. Sono stati i temi al centro del convegno “*Dialoghi sul fisco: amministrazione finanziaria e commercialisti a confronto*”, che si è svolto il 15 marzo a Como.

All’iniziativa, organizzata dal Coordinamento degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Lombardia (CODIS) in sinergia con la Direzione regionale Lombardia dell’Agenzia delle entrate, sono intervenuti, tra gli altri, Massimo Miani, Presidente del CNDCEC, Gilberto Gelosa, consigliere delegato alla Fiscalità, e Sandro Litigio, coordinatore del CODIS e presidente dell’ODCEC di Como.

Durante l’incontro è stata richiamata, tra l’altro, l’attenzione sul ruolo che i commercialisti svolgono nell’attuale fase di sempre più spinta digitalizzazione del sistema fiscale.

Convegno Bari

Il 6 e il 7 aprile si è tenuto a Bari il convegno intitolato “*Commercialisti, istituzioni e imprenditori a confronto: la Rete delle Competenze per lo Sviluppo del Paese*”. In particolare, durante la tavola rotonda “*Novità Fiscali: opportunità per il rilancio del Paese*” è intervenuto Maurizio Postal, consigliere delegato alla Fiscalità.

L’intervento ha riguardato, in particolare, le tematiche relative alla semplificazione fiscale, alla *compliance*, alla fatturazione elettronica e alle agevolazioni per gli investimenti.

In materia di semplificazione fiscale, il consigliere ha condiviso la visione secondo cui la vera semplificazione si potrà ottenere solo con una profonda revisione delle norme sostanziali.

Con riferimento alla *tax compliance*, è stato osservato come negli ultimi anni il rapporto Fisco–Contribuente sia notevolmente cambiato. In particolare, è stata spostata l’attenzione dall’accertamento *ex post* alla *compliance ex ante*.

Relativamente alla fatturazione elettronica, è stato fatto notare come esistano svariati aspetti che limitano la portata delle semplificazioni che il nuovo obbligo dovrebbe portare con sé.

Convegno Torino

Il 6 e il 7 aprile 2018 si è tenuto a Torino il Convegno nazionale su “*Processo, Giustizia e Diritto tributario: giudici e parti di fronte alle nuove sfide del terzo millennio*” organizzato in collaborazione con il Consiglio di Presidenza di Giustizia Tributaria.

In particolare, nel corso del Convegno, a cui ha partecipato il segretario del Consiglio nazionale Achille Coppola, sono state affrontate le seguenti tematiche: deontologia e responsabilità dei soggetti nel processo; riflessioni, problemi, prospettive ad un anno dall’avvio del processo tributario telematico;



EVENTI

Ufficio del massimario: giurisprudenza di merito e giudizi di rinvio dalla Suprema Corte alle Commissioni di merito. I lavori del Convegno si sono chiusi con la tavola rotonda sul futuro della Giustizia tributaria tra riforme volute, auspiccate, necessarie o temerarie.



Hanno collaborato a questo numero

Viviana Capozzi

Ricercatrice area fiscale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Benedetta Rizzi

Ricercatrice area fiscale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Paola Rossi

Ricercatrice area fiscale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Pasquale Saggese

Ricercatore area fiscale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

